

Biotestamento: Marino (Pd), per rianimatori legge confusa

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Le dichiarazioni anticipate di trattamento, secondo la legge voluta dalla destra, serviranno solo quando il paziente e' morto e a certificarlo sono gli anestesisti-rianimatori, che hanno espresso perplessita' sui contenuti scientifici della legge. Le modifiche, infatti, sanciscono l'applicazione delle Dat ai pazienti solo in assenza di 'attivita' cerebrale integrativa cortico-sottocorticale". Cosi' Ignazio Marino, senatore del Partito Democratico e membro della XII Commissione Igiene e Sanita', sull'audizione svoltasi oggi durante l'Ufficio di presidenza della commissione di un rappresentante della Societa' italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti). "Questa previsione - continua - e' frutto di estrema confusione poiche' praticamente inapplicabile nell'assistenza clinica e nella ordinaria pratica medica ospedaliera e domiciliare". E continua: "In questa audizione la Siaarti ha ribadito che nutrizione e idratazione artificiale sono a tutti gli effetti delle terapie mediche, contrariamente a quanto affermano i sostenitori di questa legge". E conclude: "i medici si troveranno in grande difficoltà' in caso di approvazione di questo testo. Da un lato avranno il loro codice deontologico, secondo cui bisogna accompagnare il paziente seguendo la sua indicazione; dall'altro ci sara' una legge che obbliga il medico ad inserire al paziente un tubo nell'intestino in caso di perdita di coscienza".(ANSA).